



CITTA' DI MONTERONI DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

AVVISO PUBBLICO

di Manifestazione di Interesse finalizzata alla ricerca di partner per la partecipazione al bando “Educare in Comune”, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni.

Premessa

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato, in data 1/12/2020, l'Avviso Pubblico “Educare in Comune”, finalizzato al finanziamento di progetti, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni.

Destinatari del finanziamento di cui al suddetto avviso ministeriale sono tutti i Comuni, che possono partecipare alla selezione singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal Decreto Legislativo n. 267/2000 - “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

Partendo dalla considerazione che il diffondersi della pandemia sanitaria da Covid-19 ha determinato, sia a causa dell'aumento della povertà economica sia a causa della chiusura di molti servizi, un acuirsi delle disuguaglianze e dei divari che sono alla base della povertà educativa, l'avviso suddetto sostiene azioni di intervento a livello comunale finalizzate a restituire importanza e protagonismo agli attori locali della comunità educante per realizzare modelli di Welfare di comunità a sostegno dei minorenni, e dei loro diritti all'apprendimento in senso lato, alle opportunità culturali ed educative, al gioco, alla fruizione della cultura e dell'arte, alla crescita.

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti, e dovranno, inoltre, in linea con gli obiettivi della “*Child Guarantee*”, prevedere interventi volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dall'attuale pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Nello specifico, l'avviso ministeriale individua tre aree tematiche nell'ambito delle quali sono previsti gli interventi finanziabili, e precisamente:

1. Famiglia come risorsa;
2. Relazione e inclusione;
3. Cultura, arte e ambiente.

Questa Amministrazione intende partecipare all'area tematica B **“Relazione e Inclusione”**. Ciascun Comune può presentare una sola proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche individuate.

La precisa individuazione delle attività realizzabili e finanziabili nell'ambito di ciascuna area tematica è contenuta nell'allegato 1 all'Avviso predetto, consultabile, unitamente agli allegati, al seguente link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

I progetti, della esatta durata di 12 mesi, dovranno prevedere un budget non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

RICHIAMATI

- il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”*
- L'art. 1, comma 5, e l'art. 5, comma 1, della Legge n.328/2000.
- Gli articoli 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, nonché gli art. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali.
- Il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che, all'art. 7, prevede che *“al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”*.
- Le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: *”Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”*, che all'art. 5, recitano: *“La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento*

nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale."

RILEVATO che:

l'ANAC, nella Deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- stipula della convenzione.

Art. 1 Oggetto della procedura

Con il presente avviso, il Comune di Monteroni di Lecce intende individuare soggetti partner qualificati, che desiderino partecipare alla definizione e realizzazione della proposta progettuale da candidare al succitato avviso ministeriale, con l'obiettivo di promuovere interventi per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno della comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura per la seguente area tematica individuata dall'avviso ministeriale e precisamente:

B. Relazione e Inclusione;

Ciascun proponente può presentare una sola candidatura.

I soggetti partner saranno individuati sulla base dei criteri di selezione dettagliati nel successivo articolo.

Il Comune di Monteroni di Lecce sarà titolare della proposta presentata e ne manterrà il coordinamento sia nella fase progettuale, sia successivamente, in quella realizzativa.

L'Avviso Pubblico Ministeriale e tutti i suoi allegati, costituiscono riferimento imprescindibile per la presente procedura e, pertanto, si intendono qui interamente richiamati.

Art. 2 Requisiti dei partecipanti

Ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, dell'Avviso Ministeriale, possono essere individuati quali partner del Comune e, pertanto, sono ammessi a partecipare alla presente procedura:

1. gli enti pubblici;
2. i seguenti soggetti privati: servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

I soggetti privati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica:

A) aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è proposta la candidatura;

B) prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente avviso, inoltre, devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

I soggetti interessati, possono, altresì, partecipare in forma aggregata proponendo all'Amministrazione Comunale una rete partenariale composta da un massimo di 3 (tre) enti.

In tal caso:

- tutti i partecipanti privati devono rientrare in una delle tipologie indicate al precedente punto 2;
- i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 predetto, nonché i requisiti di capacità tecnica di cui ai precedenti punti A e B, devono essere posseduti da tutti i partecipanti al raggruppamento o all'associazione.

Art. 3 Tavolo tecnico di progettazione

Ciascun candidato, dopo aver inviato manifestazione di interesse, dovrà prendere parte al tavolo tecnico di progettazione del 23 Febbraio ore 17.00 in modalità videoconferenza.

I candidati riceveranno tutte le informazioni per prender parte all'incontro.

Art. 4 Manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse devono presentare:

1. **Domanda di partecipazione** al presente avviso, redatta secondo il "Modulo A", debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.
2. Per i soli enti privati, **dichiarazione sostitutiva** relativa alla mancanza di cause di esclusione e il possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 2 del presente avviso, redatta secondo il "Modulo B", debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.
3. Per i soli enti privati, **curriculum indicante le attività** svolte dal/i soggetto/i partecipante/i da cui si evinca, in particolare, l'esperienza **di almeno tre anni** maturata nell'area tematica per la quale si propone la candidatura, debitamente firmato dal legale rappresentante.
4. Per i soli enti privati, **Statuto o atto costitutivo** da cui si evinca che nell'oggetto di attività del soggetto è prevista l'area tematiche descritte nell'allegato 1 all'avviso ministeriale.

I documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 devono essere firmati digitalmente o, in alternativa, sottoscritti con firma olografa ed acquisiti elettronicamente mediante scansione. In tale ultimo caso è **OBBLIGATORIO** allegare copia di documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle candidature

A pena di irricevibilità, tutta la documentazione indicata al precedente art. 4, deve essere inviata da un indirizzo di posta Elettronica Certificata riconducibile al soggetto che partecipa alla procedura esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Comune: protocollogenerale.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre le ore 12.00 del 22/02/2021**. Farà fede la ricevuta di consegna.

Le domande pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse, anche se integrative di una precedente.

Tutta la documentazione, suddivisa in distinti file così come elencati al precedente articolo 4 (punti 1-5), dovrà essere trasmessa con un'unica e-mail.

L'oggetto della PEC dovrà indicare, a pena di esclusione, “**Manifestazione di Interesse Avviso Pubblico Educare in Comune**”.

Art. 6 Motivi di esclusione delle candidature

Saranno automaticamente escluse le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza e/o non in modo conforme a quanto indicato nell'art.4;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 e/o privi dei requisiti ivi previsti;
- mancanti di tutte o di parte delle informazioni e/o della documentazione richieste dal presente avviso e dai suoi allegati.

A tale scopo si raccomanda l'utilizzo della relativa modulistica.

Art. 7 Esiti della valutazione e norme di salvaguardia

A seguito della Manifestazione di Interesse, i soggetti selezionati procederanno con il Comune di Monteroni di Lecce alla co-progettazione della proposta da candidare alla selezione ministeriale, fornendo tempestivamente ogni informazione e documentazione a tale scopo richiesta e collaborando fattivamente alla presentazione della candidatura.

Le proposte progettuali presentate in risposta al tavolo tecnico di progettazione potranno essere, integrate, modificate, rielaborate.

Dal presente Avviso non deriverà alcun accordo di tipo economico.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.